SCRVI LA RECENSIONE DI UN FILM
Questa scheda guidata ti aiuterà a scrivere la recensione di un film come un vero e proprio critico cinematografico. Segui le indicazioni contenute nei box ed esprimi il tuo parere sul film, analizzandone il linguaggio (forma) e il contenuto. E ricorda: non esistono opinioni giuste o sbagliate!

INFORMAZIONI ESSENZIALI
Titolo del film **Frenzy**

Credits **Alfred Hitchcock, 1972, Regno Unito**

Attori **Jonh Finch, Barry Foster, Alec McCowen, Anna Massay, Billie Whitelaw**

Genere di riferimento **Thriller**

SINOSSI
Frenzy è un film thriller ambientato nella Londra degli anni '70. Il protagonista, Richard Blaney, sta attraversando un periodo difficile. La sua situazione economica è instabile e ha un carattere impulsivo. Nella città ci sono diversi casi di donne che vengono uccise. Richard diventa il principale sospettato per la polizia, che inizia a credere che lui sia l'autore degli omicidi. Mentre gli agenti indagano, Richard sente sempre più la pressione. Il film è ricco di tensione e suspense, gioca con l'ansia dello spettatore, facendo sorgere dubbi sull'innocenza del protagonista.

ANALISI DEL FILM

CONTESTO
Alfred Hitchcock è uno dei registi più importanti della storia del cinema. È conosciuto soprattutto come "maestro della suspense", perché nei suoi film costruisce tensione psicologica e mistero più attraverso l'attesa che con scene esplicite. Il suo cinema è fatto di colpi di scena, personaggi comuni coinvolti in situazioni pericolose, giochi di sguardi e ossessioni. Curava moltissimo il montaggio e il modo di guidare le emozioni dello spettatore. Ha diretto soprattutto film appartenenti al genere thriller e giallo, ma ha fatto anche lavori noir noir.
Frenzy è tratto dal romanzo *Goodbye Piccadilly, Farewell Leicester Square* dello scrittore Arthur La Bern. Anche se inventata, la storia richiama paure molto concrete legate alla violenza urbana e ai serial killer, temi che in quegli anni colpivano molto l'opinione pubblica.

LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO UTILIZZATO

Frenzy ha un ritmo abbastanza controllato: alterna momenti tranquilli e quotidiani a improvvise scene di forte tensione. Non è un film frenetico nel montaggio, ma costruisce suspance poco alla volta. Lo stile visivo è realistico e molto legato agli ambienti di Londra, raccontati con inquadrature curate, movimenti di macchina precisi e scene in esterni che rendono tutto più credibile. La luce è perlopiù naturale

anche se in alcuni momenti diventa più cupa per aumentare la tensione o il disagio. La colonna sonora non invade mai troppo la scena, musica e suoni servono soprattutto ad accompagnare la tensione. Spesso però i momenti più importanti sono quelli accompagnati dai rumori dell'ambiente e dai silenzi, che rendono certe sequenze ancora più inquietanti. Gli attori recitano in modo convincente e abbastanza misurato, senza eccessi teatrali.

ADERENZA TRA LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E CONTENUTO DEL FILM

Secondo me, Hitchcock si orienta verso questo stile perché nel film Frenzy ha inteso evocare un senso di terrore attraverso l'aspettativa e l'inquietudine, anziché attraverso gli eventi presenti nella trama. Lo sviluppo lento, che si verifica in varie parti del film, contribuisce ad accumulare tensione progressivamente, in modo tale che il pubblico avverte l'imminenza di qualcosa di terribile che potrebbe verificarsi da un momento all'altro. Anche il contesto realistico di Londra è una scelta interessante dato che presenta i luoghi comuni come situazioni spettrali, aumentando cosi il livello di realtà della minaccia rappresentata nel film. La regia accurata e metodica contribuisce ulteriormente a rafforzare lo stato di tensione generato dai temi del film attraverso il contrasto tra l'ordine e la violenza. L'utilizzo della musica e dello svolgimento silenzioso è anche un elemento di grande coerenza, in quanto permette un uso moderato di effetti, evitando di appoggiarsi troppo su essi.

SCENEGGIATURA E INTERESSE RISPETTO AL RACCONTO

Il film non usa veri colpi di scena, dato che l'identità dell'assassino è rivelata molto presto nella narrativa, ma nonostante questo riesce a mantenere l'attenzione dello spettatore molto bene, facendoli voler sapere in che modo Richard riuscirà ad uscire da questa situazione difficile. I messaggi che il film vuole credo che siano due: uno è un semplice ma ben riuscito messaggio contro la violenza di genere; l'altro uno sulla libertà di espressione nel cinema, dato che era raro ai tempi vedere un film che rappresentasse la violenza in modo così reale.

GIUDIZIO FINALE SUL FILM

Il film mi ha suscitato, come giusto che sia, ansia e anticipazione, e a volte divertimento per scene quasi assurde. Non credo che abbia veri alti e bassi, però ad un certo punto ho iniziato a pensare "ma quando finisce?", non perché sia un brutto film, assolutamente, ma perché dopo continui tira e molla, fughe e fraintendimenti il film inizia a sembrare leggermente ripetitivo, ma ho iniziato a sentire questo solo dopo la prima ora e mezza di film.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Consiglierei questo film agli amanti di storia del cinema anni '60-'70, e chi apprezza narrative lente.

VALUTA IL FILM:

★★★★ Ottimo film